

LO STOP AI VEICOLI PIÙ INQUINANTI

I concessionari: “L’usato è l’unica via per sostituire subito gli Euro 5”

di Stefania Aoi

Il vice di Federauto Jura è ottimista: “I veicoli non mancano ma servono incentivi”

Carlo Alberto Jura, vicepresidente di Federauto, assicura che non ci saranno problemi per rottamare l'auto euro 5 Diesel con un'auto usata a basse emissioni. Solo per le nuove immatricolazioni si dovrà forse aspettare un po' di più. E tanto dipenderà dagli incentivi che saranno dati a chi entro il 15 settembre non potrà più usare la vecchia utilitaria per via del blocco imposto dalla Regione allineata alle indicazioni dell'Eropa. Circa 300 mila mezzi in Piemonte dovranno essere rottamati.



► **Rottamazione** Il blocco imposto dall'Ue scatterà dal 15 settembre. In alto, Carlo Alberto Jura, numero due di Federauto

«Le concessionarie sono però pronte. – racconta Jura – Solo nel mio quartier generale in via Ala di stura, a Torino ci sono 1500 auto usate e a chilometro zero in pronta consegna: dalle Yaris, alle Fiat 500 elettriche fino alle Panda. Quindi credo che i torinesi non dovranno aspettare mesi».

Grazie al business della di-

smisione delle vecchie auto, si stima che il fatturato di queste aziende aumenti di un 20% grazie alle vendite di veicoli nuovi e usati. «Ma tanto dipenderà dagli incentivi pubblici che saranno dati. – spiega il vicepresidente Federauto – Gli aiuti sono fondamentali soprattutto oggi per via dell'inflazione e del momento difficile che vivono le fa-



miglie. Speriamo dunque che arrivino al più presto. Sarà un beneficio per tutti sia in termini ambientali per la collettività che per i cittadini in termini di risparmio di carburante».

E proprio sugli incentivi l'assessore regionale Matteo Marnati ha promesso che arriveranno i bandi entro settembre: per le partite Iva ci saranno 4,5 milio-

ni di euro avanzati da un bando precedente. E poi c'è il fondo unico competitività sempre per le partite Iva con disponibili altri 10 milioni di euro. Il governo, infine, starebbe lavorando per utilizzare i 9 miliardi di euro per dare aiuti a tutti gli italiani.

Per ora in effetti le concessionarie non hanno ancora registrato un'impennata di richie-

ste di rottamazioni. «Ma siamo ad agosto e tanti torinesi sono ancora in vacanza», commenta Jura.

La decisione di limitare l'utilizzo di auto più inquinanti dovrebbe spingere chi può permetterselo a cambiare vettura. Ma con il blocco dell'Euro 5 diesel sarà la volta buona per le vendite dell'elettrico che finora stentano a decollare, anche per i prezzi non esattamente accessibili? «La verità – afferma Carlo Alberto Jura – è che fino a quando non ci sarà un'infrastruttura adeguata in tutto il Piemonte, questo sarà difficile che accada. E a parte Torino, in altri Comuni le colonnine scarseggiano». Le concessionarie stanno cercando tutte le strade possibili per incrementare le vendite di questo tipo di modelli: «Noi per esempio abbiamo ideato una speciale offerta a chi compra le Fiat 500 elettriche. Offriamo per un anno – conclude Jura – la ricarica veloce a domicilio: i nostri tecnici con un'app arrivano ovunque, al ristorante o a casa, e possono ricaricare in 20 minuti la vettura. Ma ancora il mercato non decolla». © RIPRODUZIONE RISERVATA